

Trattativa sugli aumenti in busta paga la mossa di Atm contro la crisi tranvieri

L'azienda convoca i sindacati: sul tavolo la ricerca di un patto integrativo locale su stipendi, turni e condizioni di lavoro Venerdì il primo incontro. La Cisl: impossibile andar avanti senza rivedere gli accordi. L'Orsa: 300 euro in più ai dipendenti

di **Miriam Romano**

Si apre la trattativa tra Atm e sindacati per rivedere i contratti aziendali: turni, stipendi e condizioni di lavoro. I vertici dell'azienda hanno convocato per venerdì al tavolo di confronto le segreterie regionali di Filt Cgil, Filt Cisl, Uilt Uil, Ugl, Orsa e Faisa Cisl. All'ordine del giorno le criticità segnalate in questi mesi dal personale, tra cui la carenza di conducenti per le linee di superficie e gli aumenti salariali che i sindacati chiedono da tempo.

La riunione arriva dopo mesi di proteste, destinate a proseguire anche alla luce delle contestazioni per il rinnovo del contratto collettivo nazionale della categoria. Lunedì c'è stato lo sciopero dei mezzi e un presidio davanti a Palazzo Lombardia. La volontà di voler affrontare i temi legati al personale è stata anche più volte ripresa da Atm, che in quest'ultimo anno sta trattando soprattutto la questione della carenza di dipendenti, legata al costo della vita della città molto alto e alla perdita di attrattività del mestiere dell'autista, fenomeno diffuso anche in altre realtà europee. Riduzioni delle corse dei mezzi di superficie sono misure che Atm ha dovuto prendere a partire dallo scorso anno per cercare di tamponare il problema delle soppressioni e dei ritardi che gli utenti continuano a segnalare.

Ora comincia la trattativa che punterà a migliorare le condizioni di lavoro e la qualità della vita degli autisti. Sul piatto anche il tema degli stipendi, per cui, però, si dovranno trovare nuove risorse: da tempo Palazzo Marino sta chiedendo al governo di incrementare il fondo per il trasporto locale, fermo ormai da anni nonostante gli investimenti in nuove linee del metrò e potenziamenti dei collegamenti.

L'apertura al dialogo di Atm è stata accolta con favore dai sindacati, che hanno già messo sul tavolo le richieste, come quella di rivedere le retribuzioni prevedendo un aumento di circa 300 euro al mese in busta paga. «Chiederemo all'azienda un incremento dei salari - spiega Pasquale Ferri, sindacalista Orsa -. Ora la nostra paga deve essere rivalutata almeno del 20 per cento. Tradotto: ad oggi manca circa 300 euro



Le proteste
Folla in attesa a una fermata e, a sinistra, un tranviere: Atm ha dovuto ridurre le corse per mancanza di autisti FOTOGRAMMA

a dipendente. Avviare la trattativa che prevede un adeguamento salariale è una questione urgente. Oggi assistiamo a continue dimissioni e trovare nuovi assunti sta diventando molto complicato. Per questo ci auguriamo che vengano rivisti i termini delle contribuzioni. Serve una riforma seria che permetta di migliorare anche il sistema lavorativo: più riposi, una migliore distribuzione

L'inversione con il pericolo di altri tagli alle corse per mancanza di autisti

dei carichi di lavoro. Sono vent'anni che i salari sono fermi e questo sistema non gira più: Atm è un'azienda che produce degli utili anche grazie al lavoro dei dipendenti ed è giusto che questo sforzo venga riconosciuto ai lavoratori.

Secondo Franco Fusca della Cisl, il tavolo convocato «è molto importante. Chiediamo un confronto da molto tempo. Ora siamo arrivati a

un punto per cui è impossibile andar avanti senza rivedere gli accordi. Si sta facendo fatica a garantire il servizio agli utenti. I turni troppo duri, gli orari di lavoro straordinari e i salari bassi, sono misure che non possono durare in eterno. Ci aspettiamo un confronto chiaro e speriamo possa finalmente essere risolutivo». Uno dei temi, infatti, non è solo trovare nuovi conducenti, ma anche provare a "trattenere" chi lavora già in Atm. Si sono registrate 200 dimissioni nei primi sei mesi dell'anno. Diverse le soluzioni che l'azienda ha introdotto negli scorsi mesi, dalle patenti gratuite ai contributi-cassa per i neoconducenti.

«Oggi si fa fatica a trovare gli autisti con gli stipendi che ci sono e senza di loro si riducono i servizi. Con 1.500 euro di stipendio - spiega Giovanni Abimelech, segretario generale Fit Cisl Lombardia -. Facciamo fatica a trovare persone che vengano in città per un lavoro anche duro. Così stiamo facendo morire una categoria. Ad ogni modo devo dire che Atm sta facendo la sua parte. Venerdì l'amministratore delegato Arrigo Giana ci ha convocato per affrontare questi temi, sia la parte salariale sia quella dei turni».

La transizione ecologica

Arriverà l'energia solare per il 20% dei consumi a Linate

A2a e Sea hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno dell'aeroporto di Linate. È un altro passo avanti verso una maggiore sostenibilità ambientale della grandi infrastrutture, quello annunciato ieri dalle due società partecipate dal Comune. Un'operazione che coinvolge il Raggruppamento temporaneo di impresa con Esapro e «rafforza ulteriormente la partnership focalizzata alla decarbonizzazione degli aeroporti milanesi, avviata nel 2022 a seguito dell'acquisizione della Società Sea Energia da parte di A2a». Il nuovo progetto prevede la costruzione di un impianto a terra su strutture a in grado di produrre oltre 10 GWh di energia

rinnovabile l'anno. L'infrastruttura - hanno spiegato le aziende - verrà realizzata su un'area occupata da un prato di circa nove ettari nella zona nord-ovest dell'aeroporto e sarà operativa dal 2025. Il Raggruppamento temporaneo di impresa A2a - Esapro fornirà poi il servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto per nove anni. Mentre con la produzione di energia verde lo scalo di Linate sarà in grado di soddisfare il 20% per cento del proprio fabbisogno annuale e contribuirà al risparmio di circa cinquemila tonnellate annue di Co2, equivalenti a quanto riesce a catturare una foresta di conifere dall'estensione di oltre 160 ettari.

TASTE
ALTO PIEMONTE

Hotel Westin Palace
16 Settembre 2024

Milano



in collaborazione con:



AIS Lombardia
Milano



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 3.2

Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte
tel. (+39) 0163 841 750
info@consnebbiolialtop.it

realizzato da:



Segreteria Organizzativa
tel. (+39) 340 492 1145
info@tastealtopiemonte.it

tastealtopiemonte.it

